

Lo vorrebbe l'Eridania di Monti in pieno centro cittadino

Genova: un grattacielo di 33 piani per la «scalata» elettorale della DC

Strumentali e false polemiche con la Giunta di sinistra e minacce di trasferire altrove la sede dirazionale. Le responsabilità della DC che per oltre 12 anni ha impedito l'attuazione di un piano regolatore generale

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 11 maggio. Un grattacielo di 33 piani nel cuore di Genova, pari a un volume di 67 mila metri cubi, in un'area destinata a parco privato, ha fatto di vanto le polemiche ed è diventato quasi il simbolo della politica democristiana. A volere il grattacielo per la propria sede dirazionale, e non da oggi, è l'Eridania del petrolio, l'Ente di cui è presidente il democristiano Gianfranco De André. «Siamo stufi», ha detto il vice presidente del monopolio saccharifero, Giuseppe De André, «di prendere calci nei denti: il colpo di grazia l'abbiamo ricevuto con l'arrivo della Giunta di sinistra. Se le nostre richieste non saranno accettate, ce ne andremo da Genova».

Quali sono allora i veri scopi della sortita? Qualcuno afferma che l'Eridania ha già deciso da tempo il suo trasferimento in provincia di Ferrara. Ma prima di andarsene, con un improvvisabile colpo di mano, la carta della propaganda elettorale a favore della DC di Fanfani, lasciando credere all'opinione pubblica e ai suoi 230 dipendenti che accetterà la loro proposta di trasferirsi in provincia. In effetti nessuno può garantire che una volta ottenuta l'edificabilità dell'area e concluso un affare di miliardi, l'Eridania non se ne vada ugualmente da Genova.

La prima richiesta per il grattacielo tutto d'oro era stata avanzata dal monopolio saccharifero nel gennaio 1968, mentre la città era turbata dal benissimo che la Giunta di sinistra non c'entra per niente, dal momento che non ha ancora compiuto un solo atto nei confronti dell'Eridania.

carattere ottocentesco della zona, unilato la storica chiesa di Sant'Antonio. Siamo accettati a dismisura il già grave congestionamento del centro urbano, e rimpinguiato le casse dell'Eridania. Vi fu allora una dura battaglia sostenuta da comunisti, dagli stessi socialisti (ma in minoranza), da «Italia sinistra» dall'Istituto nazionale di architettura, Clomontante. Il Comune accettò la variante al piano regolatore: l'operazione non ebbe però solo grazie al parere negativo del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che prescrive di ricercare «una soluzione diversa».

Nel 1970 la Giunta di centro-sinistra raggiunge un compromesso con l'Eridania riducendo il volume della nuova sede da 87 a 67 mila metri cubi. Questa volta il ministero dei Lavori Pubblici approva, sia pure con alcune condizioni (ulteriore riduzione dell'altezza del fabbricato, aumento dell'area di parcheggio pubblico).

DOMANI L'ORDINE PUBBLICO AL SENATO

Nella maggioranza voci contro la linea della faziosità

Discorsi di De Martino e Spadolini - Prese di posizione delle sinistre democristiane della Toscana

ROMA, 11 maggio. Alla vigilia della ripresa del confronto parlamentare sul disegno di legge governativo per l'ordine pubblico (martedì il provvedimento sarà all'esame delle commissioni Interni e Giustizia e dovrebbe passare nell'aula del Senato) il versante conservatore della maggioranza e delle destre, sostenute da una parte della stampa, stanno tentando attorno alla criminale sortita dei sedicenti NAP.

Questa strumentalizzazione verso una palese mistificazione: sul fatto, cioè, che episodi come quelli del carcere di Viterbo sarebbero frutto di disposizioni legislative del tipo di quelle contenute nella «legge Reale». In base a questa mistificazione si richiede un'approvazione immediata e senza modifiche della legge e, con ciò, una rinuncia delle sinistre alle loro posizioni critiche. Si tratta, in realtà, di un ricatto politico rivolto ai socialisti che pure — va ricordato — sono orientati a riproporre modifiche che non toccano i punti più gravi della legge (che restano quelli della stravolgimento della libertà provvisoria e dell'incoraggiamento all'uso delle armi da parte della polizia).

Questa polemica — ha notato il segretario del PSI, De Martino — «implica un serio rischio di involuzione politica». Egli ha ribadito la priorità della lotta al neofascismo e ai suoi atti terroristici che sono all'origine della violenza politica, e ha sostenuto che la riorganizzazione delle forze di sicurezza va realizzata nel più assoluto rispetto dei diritti di libertà dei cittadini. «A tal fine — ha ribadito — si ispirano le richieste di modifiche alla legge che sono state fatte in Parlamento, le quali dovrebbero essere condizionate da tutti i democratici».

La linea della forsennata strumentalizzazione e contrapposizione è stata criticata anche dal ministro repubblicano Spadolini, il quale ha detto che il Paese è interessato sia «a garantire le condizioni dell'ordine democratico contro ogni violenza e ogni squadristismo», sia ad evitare «strumentalizzazioni elettorali». In definitiva, egli ha detto, «il PRI è contrario a creare, o ad alimentare, un qualunque clima di rissa o di contrapposizione frontale».

Come al solito, le posizioni di punta della faziosità sono fermamente occupate dagli esponenti del PSDI. Uno di essi ha detto che qualunque ricorso alla legge Reale sarebbe un incoraggiamento alla criminalità e ha accusato dell'aggravarsi della situazione dell'ordine pubblico l'ex ministro socialista della Giustizia, Zagari (accusato di voler rendere «conviviali» le carceri), e l'ex ministro dell'Interno, Taviani (accusato di aver permesso di «mettere in libertà» i detenuti). E ha sigillato il ragionamento con la più tonda delle sue menzogne, accusando il PCI di «indulgenza verso i gruppi terroristici».

L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata per martedì 13 alle ore 18.30.

Sempre in Toscana, il PSI, nel presentare programma e candidature per il Consiglio regionale, ha espresso un «giudizio sostanzialmente positivo» sull'alleanza di sinistra alla Regione.

Il proprio connotato antifascista e deve abbandonare le meccaniche formule di contrapposizione degli estremisti. «E' un errore», ha detto Spadolini, «che si rifiutano l'aprioristica contrapposizione verso le altre forze politiche e, pur vedendo con favore intese e collaborazioni con partiti di democrazia laica», rifiutano l'idea (che è al fondo della proposta politica del gruppo dirigente regionale della DC) di un blocco di opposizione o, peggio, di «schieramenti di chiara impostazione conservatrice». Verso i comunisti si chiede «un confronto serio e organico» operando nella logica dello statuto autonomistico.

Il gruppo di sinistra, che ha consentito alla precedente Giunta, in attesa di modificare il piano regolatore, di prolungare la durata non a caso quasi quattordici anni. Gli episodi più clamorosi sono la lottizzazione della zona di Sant'Antonio, il caso di Sant'Antonio, per il quale si è permesso di edificare in un'area di 6 mila abitanti da affidare alla Società generale immobiliare: una variante che consentiva di costruire un altro grattacielo, al posto del selettissimo seminario, ricorrendo una quindicina di miliardi di lire. Il ministro ha detto che non consentirà alla Giunta di costruire un altro grattacielo, al posto del selettissimo seminario, ricorrendo una quindicina di miliardi di lire.

Situazione meteorologica



Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Pisa, Livorno, Roma, Napoli, Palermo, Catania, Reggio, Ancona, Pescara, Bari, Cagliari, and Palermo.

I LAVORI INIZIANO OGGI

SI APRE IN UN CLIMA DI INCERTEZZA IL COMITATO CENTRALE DELLA UIL

Previsti tre giorni di dibattito - La componente socialista per rapporti di «convivenza e di confronto» - Numerose organizzazioni della CISL si esprimono in appoggio alle decisioni della maggioranza

ROMA, 11 maggio. Si riunisce domani pomeriggio, lunedì, il comitato centrale della UIL. L'ordine del giorno riguarda le «ratture e conseguenti decisioni dell'organizzazione dopo il dibattito dei consigli generali sul rilancio del processo unitario». Sono previsti tre giorni di dibattito ma la situazione è ancora di incertezza. La componente socialista, con una lettera inviata a Vanin, ha chiesto di essere ascoltata e di esprimere le proprie richieste per stabilire all'interno della Confederazione e un rapporto di convivenza e di confronto.

Si sottolinea in primo luogo la necessità di aprire un approfondito dibattito sul tema dell'unità e delle lotte concordando entro il 1975, il congresso confederale. Al tempo stesso occorre «congelare gli attuali equilibri di segreteria e negli organismi collaterali alla UIL». Si concordano «soluzioni unitarie» per la gestione della crisi in «periferia» ed «annullare» la convocazione dell'esecutivo che dovrebbe tenersi prima del comitato centrale.

Il gruppo di sinistra, che ha consentito alla precedente Giunta, in attesa di modificare il piano regolatore, di prolungare la durata non a caso quasi quattordici anni. Gli episodi più clamorosi sono la lottizzazione della zona di Sant'Antonio, il caso di Sant'Antonio, per il quale si è permesso di edificare in un'area di 6 mila abitanti da affidare alla Società generale immobiliare: una variante che consentiva di costruire un altro grattacielo, al posto del selettissimo seminario, ricorrendo una quindicina di miliardi di lire. Il ministro ha detto che non consentirà alla Giunta di costruire un altro grattacielo, al posto del selettissimo seminario, ricorrendo una quindicina di miliardi di lire.

Il gruppo di sinistra, che ha consentito alla precedente Giunta, in attesa di modificare il piano regolatore, di prolungare la durata non a caso quasi quattordici anni. Gli episodi più clamorosi sono la lottizzazione della zona di Sant'Antonio, il caso di Sant'Antonio, per il quale si è permesso di edificare in un'area di 6 mila abitanti da affidare alla Società generale immobiliare: una variante che consentiva di costruire un altro grattacielo, al posto del selettissimo seminario, ricorrendo una quindicina di miliardi di lire. Il ministro ha detto che non consentirà alla Giunta di costruire un altro grattacielo, al posto del selettissimo seminario, ricorrendo una quindicina di miliardi di lire.

Convegno ad Ariccia degli organismi studenteschi autonomi

Le studentesse vogliono essere protagoniste attive nella scuola

ROMA, 11 maggio. La rivendicazione di «non essere più emarginate, ma protagoniste» ha costituito il perno dell'interessante convegno nazionale delle studentesse, organizzato dagli organismi studenteschi autonomi (OSA) sabato nei locali della scuola sindacale della CGIL di Ariccia.

Il convegno ha confermato ciò che le lotte delle studentesse in questi ultimi due anni non avevano indicato: è venuta maturando in particolare dopo la partecipazione di molte ragazze alla campagna per il referendum sul divorzio, la presa di coscienza di questa condizione di inferiorità, preordinata dalla società e dalla scuola e con essa sotto scritte la ribellione contro questo stato di cose e la volontà di cambiamento.

Mercoledì il PCI celebra il XXX anniversario della Liberazione

ROMA, 11 maggio. La celebrazione ufficiale del trentennale della Liberazione, organizzata dal Partito comunista italiano, si terrà a Roma mercoledì alle ore 17.30, nella Sala delle conferenze all'EUR. Il compagno Giorgio Amendola, della Direzione, svolgerà un discorso sul tema: «1945-1975: il ruolo dei comunisti nella rivoluzione democratica e antifascista». Presiederà Arrigo Boldrini, medaglia d'Oro della Resistenza.

Partigiani, militari, giovani si sono dati appuntamento a Trichiana (Belluno)

Riaffermato impegno antifascista ricordando i fratelli Schiocchet

Alla manifestazione svoltasi ieri ha parlato il presidente della Camera, Pertini - Presenti cinque membri della famiglia Cervi - Numerose adesioni - Un monumento alla Resistenza

DALL'INVIATO. BELLUNO, 11 maggio. Ripercorrendo la vallata che da Trichiana porta a S. Antonio Torcia, in mezzo a boschi e a verdi colline, si è svolta una levissima nebbia, la Resistenza italiana ha ribadito oggi in questa provincia la continuità della lotta per la giustizia sociale e a difesa delle istituzioni democratiche.

Al grande appuntamento, patrocinato dalla Regione Veneto in occasione della consegna ai familiari delle medaglie d'argento alla memoria dei quattro fratelli contadini di Trichiana, il presidente della Camera Pertini ha parlato alla gente. Il suo non è stato un discorso di circostanza, ma un discorso di impegno, affinché i giovani vengano educati nella consapevolezza del suo significato e i soldati sappiano che il loro primo dovere è la difesa della Repubblica e delle sue leggi nate dalla Resistenza.

Il presidente della Camera Pertini ha parlato alla gente. Il suo non è stato un discorso di circostanza, ma un discorso di impegno, affinché i giovani vengano educati nella consapevolezza del suo significato e i soldati sappiano che il loro primo dovere è la difesa della Repubblica e delle sue leggi nate dalla Resistenza.

Il presidente della Camera Pertini ha parlato alla gente. Il suo non è stato un discorso di circostanza, ma un discorso di impegno, affinché i giovani vengano educati nella consapevolezza del suo significato e i soldati sappiano che il loro primo dovere è la difesa della Repubblica e delle sue leggi nate dalla Resistenza.

comizi del PCI

DALLA PRIMA. La passione civile, non l'attenzione alla visita della parte più matura, consente, a una di nuovo e di progresso della società. Anche l'attività di lavoro da via regio e da Massa Carrara, hanno arrivate ogni fine rap presentazioni di cittadini e di compagni.

La passione per il rilancio dell'edilizia — ad esempio — pronte in Parlamento del definire i problemi della apertura. Eppure «tratta del settore dove è più urgente una ripresa produttiva», si tratta inoltre di cominciare a mettere in cantiere i programmi di lavoro per i lavoratori, problema anche questo ormai urgente. «Non si pensa che per centinaia di migliaia di famiglie di lavoratori, che vivono in case scomode, onerosi e spesso divenute un obiettivo irraggiungibile, la misura per l'edilizia, ed in particolare l'irraggiungibile, per i trasporti collettivi, restano allo stato di problema quando se non addirittura di crisi, i programmi vengono rimandati gli impegni assumiti. Invece nulla si fa per porre lo Stato in condizione di fronteggiare la gravità della situazione economica».

Parlando davanti a una grande folla a La Spezia il compagno Giancarlo Pajetta ha detto: «Non entreremo certamente in polemica nei confronti dell'onorevole Fanfani per minimizzare la gravità di una crisi che investe sempre più pesantemente ogni settore della vita pubblica. Gli abbiamo ricordato che egli rifiuta di prendere coscienza di un anno fa e di aver cercato il diversivo elettorale quando ha imposto agli italiani il referendum sul divorzio. Lo zingari, quando si è discosto dal suo obiettivo e principale è il movimento operaio con le sue organizzazioni politiche e sindacali».

Il movimento operaio ha ben capito questo, e la prova l'ha data proprio un anno fa quando ha risposto con la forza alla volontà di un anno fa e di aver cercato il diversivo elettorale quando ha imposto agli italiani il referendum sul divorzio. Lo zingari, quando si è discosto dal suo obiettivo e principale è il movimento operaio con le sue organizzazioni politiche e sindacali».

Il movimento operaio ha ben capito questo, e la prova l'ha data proprio un anno fa quando ha risposto con la forza alla volontà di un anno fa e di aver cercato il diversivo elettorale quando ha imposto agli italiani il referendum sul divorzio. Lo zingari, quando si è discosto dal suo obiettivo e principale è il movimento operaio con le sue organizzazioni politiche e sindacali».

Il movimento operaio ha ben capito questo, e la prova l'ha data proprio un anno fa quando ha risposto con la forza alla volontà di un anno fa e di aver cercato il diversivo elettorale quando ha imposto agli italiani il referendum sul divorzio. Lo zingari, quando si è discosto dal suo obiettivo e principale è il movimento operaio con le sue organizzazioni politiche e sindacali».

Il movimento operaio ha ben capito questo, e la prova l'ha data proprio un anno fa quando ha risposto con la forza alla volontà di un anno fa e di aver cercato il diversivo elettorale quando ha imposto agli italiani il referendum sul divorzio. Lo zingari, quando si è discosto dal suo obiettivo e principale è il movimento operaio con le sue organizzazioni politiche e sindacali».

Il movimento operaio ha ben capito questo, e la prova l'ha data proprio un anno fa quando ha risposto con la forza alla volontà di un anno fa e di aver cercato il diversivo elettorale quando ha imposto agli italiani il referendum sul divorzio. Lo zingari, quando si è discosto dal suo obiettivo e principale è il movimento operaio con le sue organizzazioni politiche e sindacali».

Il movimento operaio ha ben capito questo, e la prova l'ha data proprio un anno fa quando ha risposto con la forza alla volontà di un anno fa e di aver cercato il diversivo elettorale quando ha imposto agli italiani il referendum sul divorzio. Lo zingari, quando si è discosto dal suo obiettivo e principale è il movimento operaio con le sue organizzazioni politiche e sindacali».

Il movimento operaio ha ben capito questo, e la prova l'ha data proprio un anno fa quando ha risposto con la forza alla volontà di un anno fa e di aver cercato il diversivo elettorale quando ha imposto agli italiani il referendum sul divorzio. Lo zingari, quando si è discosto dal suo obiettivo e principale è il movimento operaio con le sue organizzazioni politiche e sindacali».